



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11 Email
settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 49

Del, 24/3/09

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la relazione del Corpo Forestale dello Stato – Stazione di Foce Sele, pervenuta in data 26.11.2007, prot. n. 46030, dalla quale si rileva che il Sig. PRESUTTO VINCENZO nato ad Agropoli (SA) il 7.8.1954, e residente in Capaccio (SA) alla via Ponte Marmoreo n. 53, ha posto in essere in località Ponte Marmoreo di Paestum, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 34 particella n. 46, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione di:

- Un muro della lunghezza di m 250 ed altezza di cm 70 sopraelevando una muro appartenente al Demanio e gestito dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele, a delimitare un parco di stabulazione annesso al manufatto sopradescritto;

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E3 di interesse ambientale rilevante – aree golenali del Capodifiume;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) sottoposta a vincolo di rispetto della antica città di Paestum ai sensi della legge 5 marzo 1957, n. 220.
- d) sottoposte a tutela dei corpi idrici ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. del 11.5.1999, n.152;
- e) ubicata in area a rischio idrogeologico dal Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico, dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, pubblicato sul B.U.R.C. del 26.8.2002, n. 40.

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive e non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto per la area in esame è prescritta l'inedificabilità assoluta, secondo quanto disposto dalla legge 5 marzo 1957 n. 220, e perché in contrasto con il disposto dell'art. 41 del T.U. sulle acque n. 152/99, oltre ad essere in area a rischio idrogeologico come individuata dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele.

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. PRESUTTO VINCENZO, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, PRESUTTO VINCENZO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- f) Al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- g) Al Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Foce Sele;
- h) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine GRECO

